

giorno dell'onorevole Costa non accettato nè dal Ministero, nè dalla Commissione.

**Delvecchio.** Chiedo la divisione.

**Presidente.** Si voterà per divisione. Leggo la prima parte.

**Lucca, relatore.** Ma, onorevole presidente, mi permetta, c'è già una legge innanzi alla Commissione del bilancio, la quale ha per iscopo di modificare la legge di contabilità...

*Voci a sinistra.* Non basta.

**Costa.** Non in questo senso.

**Presidente.** Ma ciò non impedisce che la Camera possa ora votare...

**Lucca, relatore.** Mi permetta, onorevole presidente. Si dice: non basta: vuol dire che le modificazioni si proporranno quando verrà in discussione quel disegno di legge.

**Presidente.** L'ordine del giorno è tassativo; indica quello che la Camera si deve prefiggere. L'onorevole Costa si prefigge di determinare il carattere che deve avere la proposta e il tempo; quindi esce delle norme contemplate dalla legge proposta...

**Grimaldi, ministro d'agricoltura e commercio.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio.** Io prego l'onorevole Costa di riflettere che, non perchè l'ordine del giorno venga da lui, io non l'accetto. Egli sa che io ne ho accettate altre delle sue proposte.

Ora però mi sembra che, per la questione in corso, si farebbe una condizione peggiore, qualora la Camera respingesse il suo ordine del giorno. Quando verrà la legge, da me accennata, potranno esser proposte e discusse tutte le modificazioni. Non è dunque meglio che rimandi la sua questione al progetto di legge, che si occupa di questo argomento? Un voto contrario verrebbe a pregiudicare la questione. Perciò lo prego di ritirare il suo ordine del giorno.

**Costa Andrea.** Ebbene perchè non voglio essere accusato di aver pregiudicata la questione, rinunzio alla prima parte del mio ordine del giorno, che prego sia rimessa alla Commissione del bilancio e mantenga la seconda.

**Presidente.** Rinunzia alla prima parte, onorevole Costa?

**Costa Andrea.** Sì, dietro invito dell'onorevole ministro, il quale mi promette che la questione verrà fra non molto dinanzi alla Camera, rinunzio alla prima parte del mio ordine del giorno.

**Presidente.** Leggo dunque la seconda parte della mozione dell'onorevole Costa:

“ La Camera delibera che nella parte ordinaria del bilancio d'agricoltura, industria e commercio sia iscritta una somma di lire 100 mila annue all'oggetto di accreditare sotto la responsabilità del ministro quelle associazioni cooperative ed operaie che fossero in grado di assumere opere pubbliche e d'incoraggiare quelle che fossero per sorgere e avessero garanzia di solidità. ”

Pongo a partito quest'ordine del giorno.

*(Non è approvato).*

**Presidente.** Passeremo ai capitoli, avvertendo che, come si è fatto per gli altri bilanci, i capitoli ai quali non si chiederà di parlare, si intenderanno approvati con la semplice lettura.

TITOLO I. *Spesa ordinaria.* — Categoria prima. *Spese effettive.* — *Spese generali.* — Capitolo 1. Ministero. Personale (*Spese fisse*), lire 613,231.66.

Capitolo 2. Ministero - Assegni al personale straordinario di copisteria e di servizio per i lavori di copiatura a cottimo, lire 170,558.

Capitolo 3. Ministero - Spese d'ufficio, lire 43,000.

Capitolo 4. Ministero - Biblioteca, lire 8,000.

Capitolo 5. Fitto di locali e canoni d'acqua (*Spese fisse*), lire 105,468.34.

Capitolo 6. Riparazioni ed adattamenti di locali per l'amministrazione centrale, lire 12,000.

Capitolo 7. Indennità di tramutamento agli impiegati, lire 18,000.

Capitolo 8. Dispacci telegrafici governativi e spese di posta (*Spesa d'ordine*), lire 200,000.

Capitolo 9. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*), per memoria.

Capitolo 10. Casuali, lire 58,000.

*Spese per servizi speciali.* — *Agricoltura.* —

Capitolo 11. Stipendi ed indennità agli ispettori dell'agricoltura (*Spese fisse*), lire 16,361.66.

Capitolo 12. Concorsi e sussidi per stazioni, laboratori, scuole, colonie agricole, accademie e associazioni agrarie, lire 1,719,396.11.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Faina.

**Faina.** Siccome si tratta di una spesa d'ordine io chiedo che come nel 1886 il Ministero si de-